

Volley B2 Abo Offanengo un passo verso la finale

In gara 1 della semifinale promozione la squadra di Nibbio supera Carpi in quattro set, ma con tre parziali molto battagliati. Sabato gara 2

ABO OFFANENGO	3
MONDIAL CARPI	1

(23-25, 25-13, 29-27, 27-25)

ABO OFFANENGO: Ginelli 2, Rettani 12, Lodi 27, Rancati 17, Fontanari 10, Sghedoni 1, Musiani (L) 1, Bocchino 9. N.e.: Caravaggi, Dolera, Marchesetti, Vasta (L), Boglio. All. Nibbio

G.S.M. MONDIAL CARPI: Bulgarelli 16, Campana 11, Pini 17, Natali 1, Faietti 16, Galli Venturini 3, Dallari (L), Gennari 1, Bellentani, Trevisani. N.e.: Corsi, Zini, Fogliani (L). All.: Furgeri

ARBITRI: Dario Dello Stritto e Luigi Pitzalis.

■ **OFFANENGO** Un piccolo, ma significativo passo avanti verso il sogno B1. Contanto carattere, l'Abo Offanengo la spunta 3-1 nella gara 1 contro Carpi andata in scena ieri sera nell'infuocato PalaCoim. Dopo aver perso il primo set di misura, la squadra di Giorgio Nibbio ha reagito con veemenza nel secondo parziale (25-13), prima di ingaggiare un serratissimo duello nella seconda parte del match. La vittoria nel terzo set (29-27) è arrivata chiudendo al quarto set ball e dopo aver annullato una palla del 2-1 alle emiliane. La quarta frazione, invece, è consigliata ai deboli di cuore, con l'Abo che annulla tre palloni-

tie break a Carpi e chiude 27-25. A trascinare Offanengo, i 27 punti di Sara Lodi, senza dimenticare i 17 di Giorgia Rancati, 110 di Francesca Fontanari (scatenata nel secondo set) e i 12 di Monica Rettani. Nel complesso, le cremasche hanno patito in ricezione e si sono equivalse in attacco, mentre battuta (8 acea 4) e muro (14-9) hanno fatto la differenza. **Gara 1:** Abo Offanengo-Mondial Carpi 3-1 **Gara 2:** Mondial Carpi-Abo Offanengo (sabato ore 21 a Carpi) **Eventuale Gara 3:** Abo Offanengo-Mondial Carpi (domenica 4 giugno ore 18 al PalaCoim di Offanengo).



Rettani in attacco

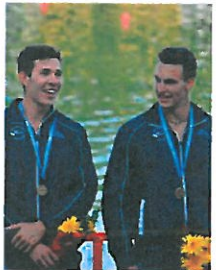
Canoa Miglioli, Spotti e Farias in azzurro in Coppa del Mondo a Szeged Per Vincenzi tre titoli a Genova nei campionati italiani universitari

di VITTORIO GARIONI

■ **SZEGED** Esordio internazionale per la squadra azzurra di canoa velocità guidata dal direttore tecnico Guglielmo Guerrini a Szeged, in Ungheria. Nel tempio mondiale della canoa la paglia azzurra scenderà in acqua nella seconda prova di coppa del mondo e lo farà con una squadra competitiva, con tanti big reduci dalle olimpiadi brasiliane e un gruppo di giovani che ha come obiettivo Tokyo 2020.

La canoa cremonese è rappresentata da Esteban Farias e Matteo Miglioli della Bissolati e da Riccardo Maria Spotti della Baldese. Nello staff tecnico del d.t. Guerrini anche il baldesino Dario Merli.

Il primo ascendere in acqua sarà questa mattina Esteban Farias nella paracanoa: il bisollatino in



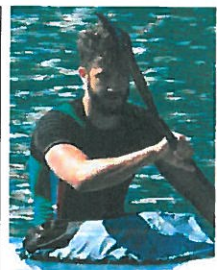
Miglioli e Spotti

ambito nazionale ormai è abituato a primeggiare e per questo esordio in coppa ha il sostegno del tecnico Stefano Porcu e l'occasione per mettersi in mostra anche davanti ai maestri ungheresi.

Da domani in acqua anche Matteo Miglioli e Riccardo Maria Spotti. Entrambi saranno impegnati su distanze olimpiche: per Tokyo 2020 è infatti confermato il K1 200 di Spotti e ci sarà anche il K4 500 sul quale salirà Matteo Miglioli.

Spotti rappresenta la squadra azzurra col pavese Michele Bertolini, il più rapido nelle selezioni che Spotti ha dovuto saltare. Test severo per il baldesino ancora U23 che però nelle situazioni più difficili sa esaltarsi.

Anche Miglioli è ancora U23 e salirà sul secondo K4 azzurro, quello più giovane completato da Matteo Torneo, Domenico Di Liberto e Simone Giorgi che per prima cosa cercherà di vincere la lotta interna con i compagni Gnecci, Pra Florian, Crenna e Florio, vincitori dell'ultima selezione di Mantova.



Filippo Vincenzi in gara e con il bottino conquistato

■ **GENOVA** Assegnati a Genova, nello specchio d'acqua di Pra', i tricolori universitari 2017 di canoa velocità. Un'intensa due giorni di gara alla quale hanno partecipato più di 150 atleti appartenenti a



dieci atenei italiani in rappresentanza di altrettanti Centri Universitari Sportivi. Incetta di medaglie per il bisollatino Filippo Vincenzi in gara per il Cus Milano e capace di imporsi nel K2 1000 con

Bonacina e nel K4 500 e 1000 metri. Argento invece nel K2 500 sempre con Bonacina e nella staffetta nella quale ha contribuito con il K1.

Sui 1000 la vittoria è arrivata davanti al Cus Padova che si è preso la rivincita, sia pur con un diverso equipaggio, sulla mezza distanza. Lateneo paventino è stato il principale avversario anche nel K4 1000 ma si è dovuto inchinare a Vincenzi e compagni. Discreto il livello tecnico della manifestazione con molti atleti nel giro azzurro.

Vincenzi, senza patemi di nuovo protagonista nella velocità dopo le fatiche sulle lunghe distanze, conferma l'ottima forma a sole due settimane dal titolo italiano conquistato in K1 ai tricolori di maratona. (v.g.)

Europa League Battuto l'Ajax Il trofeo al Manchester Utd

Una sfortunata quanto decisiva deviazione su tiro di Pogba e un'invenzione di Mkhitarian su calcio d'angolo regalano agli inglesi di Mourinho il successo

■ **STOCOLMA** Il Manchester United torna a vincere un trofeo continentale battendo 2-0 l'Ajax nella finale di Europa League.

Partita che gli inglesi di Mourinho hanno impostato bene sul piano tattico, ingabbiando le fonti del gioco olandese per poi colpire, anche con fortuna. Al 18' l'Ajax perde palla davanti alla propria area, Pogba tira rasoterra e il pallone si impenna a contatto con il piede di Sanchez Mina che mette fuori causa il proprio portiere. L'Ajax non riesce a reagire, e al 3' del secondo tempo su calcio d'angolo Mkhitarian trova l'acrobazia sotto rete che vale il raddoppio.

L'Ajax cerca di rientrare in partita ma il Manchester United si chiude nella propria metà campo e non concede spazi agli avversari. Il Manchester United giocherà così la Champions League l'anno prossimo.



Il Manchester United esulta

Toro «Il 'Fila' vale 10 punti»

Mondonico presente all'inaugurazione del Filadelfia, finalmente ricostruito



Mondonico al nuovo Filadelfia

■ **TORINO** «Il Filadelfia vale almeno 10 punti in più in classifica». Parola di Emiliano Mondonico, ex allenatore granata, intervenuto all'inaugurazione del ricostruito stadio granata. «L'importante è ricreare lo stesso ambiente, per questo sarà fondamentale l'apporto dei tifosi e della gente - ha proseguito il tecnico, alla guida del Torino nel '92 nella

finale di Coppa Uefa persa contro l'Ajax - Il Filadelfia è rinato e i tifosi del Toro sanno cosa vogliono dire. Mi auguro che lo capiscano tutti». Uno stadio ma anche un simbolo, uno stile, ha fatto notare Mondonico: «L'ultimo a far allenamento al Filadelfia sono stato io - ha concluso - per troppi anni è stato sepolto questo stadio, ma ora è tornato».